

ASSEMINI



Una mostra di ceramiche ad Assemini R.O.J.

Al via sabato il concorso nazionale Concorso della ceramica: settanta artisti in mostra

Tutto è pronto per l'inaugurazione dell'ottava edizione del Concorso nazionale della ceramica in programma sabato. Nell'occasione, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luciano Casula sta cercando di fare le cose in grande: per quest'edizione ritornata nella cittadina, dopo ben cinque anni di assenza dovuta più che altro alle tribolate vicende della politica locale, è stata promossa una pubblicità martellante con manifesti affissi in tutta l'isola mentre una ditta è stata incaricata di rimettere a nuovo gli spazi del Centro pilota in via Lazio e le relazioni esterne sono state affidate ad un ufficio stampa. I numeri di quest'edizione parlano del resto chiaro: ben

75 sono i ceramisti di tutta Italia che hanno risposto all'appello con 95 opere da esporre e ben 52 città rappresentate (di cui dieci sarde). Per l'inaugurazione di sabato è già annunciato l'arrivo, oltre che degli artigiani, anche di venti sindaci e rappresentanti comunali dalla Penisola. La giuria composta da cinque esaminatori presieduta dal presidente nazionale dell'Associazione città della Ceramica Stefano Collina di Faenza si riunisce venerdì per definire il parco dei premiati. Dal loro responso si stabiliranno i vincitori e la spartizione del montepremi di dieci mila euro stanziati dall'amministrazione e compresi nei 93 mila complessivi previsti per l'organizzazione del tutto. Uno sforzo notevole per l'attuale amministrazione comunale di Assemini che da quando è stata eletta nel maggio dell'anno scorso, sulla ceramica e sui suoi operatori sta fortemente scommettendo. Tutto questo mentre è ancora in corso nel vecchio municipio in piazza San

Pietro fino al 10 settembre la mostra nazionale itinerante delle 33 città di antica tradizione ceramistica di cui Assemini come Oristano, (unici centri sardi), fa parte. A corredo della mostra-concorso che si inaugura sabato ci sono diverse manifestazioni collaterali. Tra queste l'esibizione della cottura delle ceramiche, secondo le antiche tradizioni, nel forno sardo realizzato in mattoni crudi nel nuovo parco intitolato appunto Terre cotte a ridosso del municipio. Nei giorni scorsi gli operai del Servizio tecnologico del Comune guidati dal ceramista Efsio Usai hanno realizzato la struttura nella quale alle 18.30 verrà dato fuoco a ben 150 fascine di lentischio secco necessa-

LA MANIFESTAZIONE

**Saranno 95
le opere esposte
e più di 50
le città
rappresentate**

rie per la cottura di un centinaio di pezzi in argilla. Gli stessi pezzi comprendenti perlopiù brocche verranno donate ai presenti.

Nella cittadina sono quindi i ceramisti in attività. Tra di loro, molti esportano all'estero i prodotti contribuendo a far conoscere la loro attività ma anche quella del loro paese in tutto il mondo. Un'attività resa più fiorente negli ultimi decenni nei quali si è vista la trasformazione della tradizionale produzione impiegata per l'uso domestico quotidiano in sempre più raffinati pezzi unici di qualità artistica. Anche perché ai "vecchi" artigiani se ne stanno sostituendo di nuovi tra cui molti figli d'arte: è così per Doriana Usai Figlia di Efsio, Maurizio, Franco e Marco Nioi figlio di Luigi, Antonio, Paolo e Francesco Farci figli di Save-rio, Gaetano, Giuseppe e Gianfranco figli di Vincenzo Farci, Simona Mostallino figlia di Ignazia Mattana, Daniele Cesare figlio di Efsio Carboni.

G. L. P.